



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1, comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'A.R.A.N. - Sicilia in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 15/09/2015 assunta al protocollo generale del Dipartimento il 23/09/2015 al n. 122560 con la quale la Sig.ra Zinna Alba Maria nata a [REDACTED] il [REDACTED], dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale ha dichiarato che alla data del 02/10/2020 maturerà i requisiti per l'accesso alla pensione per massima anzianità contributiva in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocata in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 143715 del 13/12/2019 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale della Protezione Civile che la Sig.ra Zinna Alba Maria ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione, in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011, in data 17/12/2020;
- VISTA la nota prot. n. 2130 del 15/01/2020, con la quale il medesimo Dipartimento, ha comunicato che non intende avvalersi della facoltà di contingentare la Sig.ra Zinna Alba Maria;
- VISTA la nota del Servizio 3/F.P. prot. n. 115066 del 09/12/2020, con la quale si comunica alla dipendente, ed agli uffici interessati che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal **31/12/2020**;
- VISTO il D.A. n. 521/XI del 21/11/1986, registrato dalla Corte dei Conti il 03/09/1987, reg. n.22 - fgl. n. 163, con il quale la Sig.ra Zinna Alba Maria, è stata nominata con effetti giuridici ed economici dal 01/06/1985, nella qualifica di "Operatore Archivistica" del ruolo amministrativo regionale, di cui alla tabella "A" allegata alla L.R. n. 41/85;
- VISTO il D.D.S. n. 457 del 21/02/2019, annotato dalla competente Ragioneria Centrale il 11/03/2019 al n. 345 - con il quale in favore della Sig.ra Zinna Alba Maria è stato valutato - ai fini di quiescenza e previdenza il servizio non di ruolo, prestato dallo stessa, pari ad anni 04 e mesi 05;
- VISTO il D.D.G. n. 345 del 19/01/2005, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 01/03/2005 al n. 278, con il quale la Sig.ra Zinna Alba Maria, ai sensi e per gli dell'art. 13 del D.P. Reg.le n. 10/2001 è stata collocata nella categoria "C" - - posizione economica "6" - con decorrenza dal 01/12/2001;
- VISTO lo stato matricolare civile;
- CONSIDERATO che la Sig.ra Zinna Alba Maria alla data del 30/12/2020 vanta l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione Regionale dal 01/06/1985 al 30/12/2020	35	07	00
Servizio riconosciuto (decreto n. 457/2019)	04	05	00
Totale	40	00	00

RITENUTO pertanto di dovere procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 31/12/2020 è risolto il rapporto di lavoro della Sig.ra Zinna Alba Maria nata a [REDACTED] il [REDACTED] - categoria "C" - Istruttore Direttivo - e, contestualmente, la stessa è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora la dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sottoposto al visto della Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana.

Palermo, li 18 DIC. 2020



F.to IL DIRIGENTE GENERALE
C. Madonia

Visto: si pubblici

F.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
G.G. Palagonia

Originale agli atti d'ufficio